



Dom Quartier Salzburg

Potenza e splendore del Barocco

15.000 magnifici metri quadrati – 2.000 straordinari pezzi d'esposizione –
1.300 anni movimentati

Il Duomo e il Palazzo della Residenza costituiscono il centro storico della città di Salisburgo. Per ben 200 anni i passaggi sia tra il Palazzo dei principi arcivescovi e gli Oratori del Duomo sia quelli tra la Camera delle meraviglie e le gallerie espositive erano stati chiusi o murati. Con il sorgere del DomQuartier (il Quartiere del Duomo) viene ripristinata l'originaria unità del complesso architettonico del Duomo e della Residenza, con l'aggiunta del Monastero dei Benedettini di San Pietro. Un percorso circolare che apre nuovi orizzonti sulla città e rende possibile visioni finora sconosciute nel mondo delle attrazioni architettoniche e nella camera dei tesori barocchi. Dal 17 maggio 2014 il complesso è accessibile al pubblico: si sono così aperte – in un'unica ed insolita esposizione su 15.000 metri quadrati – 134 porte che conducono verso 2.000 pezzi espositivi provenienti da 1.300 anni di storia dell'arte e della cultura.

Nello straordinario complesso architettonico si manifestano il potere temporale e spirituale dei principi-arcivescovi salisburghesi. Sin dal Medioevo essi dominavano da principi le questioni temporali e da arcivescovi e metropolitani guidavano il destino della chiesa. Già 400 anni prima avevano cominciato a trasformare la benestante cittadina di Salisburgo in un gioiello dell'arte barocca seguendo i modelli italiani. Per far questo fecero arrivare a Salisburgo i più grandi architetti del tempo e questi crearono un'opera d'arte che oggi fa parte ed è protetta dal Patrimonio Mondiale UNESCO.

Le premesse per la creazione del DomQuartier risalgono al principe arcivescovo Guidobald Graf von Thun. Egli fu uno dei più significativi costruttori della Salisburgo barocca. Durante i suoi 14 anni di regno (1654–1668) influenzò l'immagine della città in maniera decisiva, facendo costruire gli archi del Duomo, la Piazza della Residenza, la Piazza del Duomo e la pinacoteca (odierna Galleria lunga dell'Arciabbazia di San Pietro). Così facendo creò anche i passaggi di collegamento tra Duomo e Residenza e Monastero di San Pietro. Dopo la decadenza dei principi arcivescovi di Salisburgo nel 1803 questa unità architettonica tra Duomo e Residenza andò perduta. Oggi, dopo due secoli, è stata nuovamente ripristinata.

Il progetto è stato avviato e assolutamente sostenuto dall'allora responsabile dei musei ed oggi governatore del Land di Salisburgo Dottor Wilfried Haslauer ed è stato concepito dallo storico dell'arte e progettatore di musei Dottor Dieter Bogner nel 2006. L'idea è quella di posizionare Salisburgo, come città-museo oltre che come "città della musica". La realizzazione ha avuto luogo nell'ambito di una collaborazione tra i diversi soci dell'ARGE DomQuartier: e cioè "Salzburger Burgen und Schlösser Betriebsführung" (Direzione delle fortezze e castelli di Salisburgo), Domkirchenfonds zu Salzburg e Dommuseum zu Salzburg (Duomo e Museo del Duomo di Salisburgo), Benediktinerstift St. Peter (Monastero benedettino di San Pietro), Residenzgalerie Salzburg GmbH e Salzburg Museum GmbH e sotto la direzione della Dott.ssa Dr. Elisabeth Resmann.



DomQuartier Salzburg

Il magnifico Tour del Barocco attraverso il DomQuartier conduce prima di tutto nei Saloni di gala della Residenza, dove i principi arcivescovi avevano la loro dimora urbana e la loro sede di rappresentanza. Arredi sontuosi, magnifici lavori di stucco e imponenti e fastosi dipinti sono testimonianza della sfrenata volontà di grandezza e di lusso. Si continua nella Residenzgalerie, che ospita la pittura europea tra il XVI e il XIX secolo con una significativa predilezione per il periodo barocco.

L'adiacente terrazza sugli archi del Duomo collega il centro temporale con quello spirituale: il Duomo. Il 14 aprile 1614, l'arcivescovo Marcus Sitticus von Hohenems pose le basi per il Duomo barocco di Salisburgo, che venne poi inaugurato nel 1628 dal suo successore Paris Lodron. Dalla terrazza si apre una magnifica panoramica sulla città.

L'Oratorio settentrionale del Duomo, riportato alla sua sostanza architettonica originale ospiterà in futuro delle mostre temporanee. Per cominciare c'è il Museo di Salisburgo con la Collezione Rossacher. La Tribuna dell'organo dalla quale si apre un'imponente vista sul Duomo, rende accessibile il passo verso il Museo del Duomo, la Camera delle meraviglie, la Galleria lunga e il Museo di San Pietro nella nuova ala del palazzo denominata Wallstrakt. Dopo un sguardo al coro gotico della Chiesa dei Francescani il giro circolare finisce nella sontuosa Sala dei Carabinieri della Residenza.

L'apertura del DomQuartier come unità architettonica e funzionale va a braccetto con quella della ricca eredità culturale che risale fino all'VIII secolo quando Salisburgo venne cristianizzata.

Anche se dopo la secolarizzazione di Salisburgo i preziosi oggetti d'arte vennero portati fuori dall'Austria, si possono vedere oggi le collezioni delle istituzioni interessate.

Oltre alle opere d'arte della Residenzgalerie, del Museo del Duomo e del Museo di Salisburgo, anche l'Arciabazia di San Pietro mostra per la prima volta i propri preziosi tesori in un museo creato a bella posta. Il Monastero dei Benedettini di San Pietro che sorge proprio accanto al complesso del Duomo e della Residenza, è il più antico del territorio di lingua tedesca.

È considerato un'istituzione della città e ha avuto un ruolo significativo come sede della cultura e della vita spirituale di Salisburgo. L'Arciabazia possiede una collezione d'arte di oltre 40.000 pregiati pezzi d'esposizione. I più bei pezzi vengono esposti al pubblico, nel nuovo museo di San Pietro, dopo oltre trent'anni.

Con l'edificazione del DomQuartier si riconsegnano al pubblico 1.300 anni di storia dell'arte e della chiesa e 2.000 pezzi espositivi incastonati in un insostituibile e unico complesso architettonico.

Una magnifica visita con un unico biglietto

La visita del DomQuartier è possibile tra le ore 10 e le 17 (chiusura di martedì; in luglio ed agosto aperto tutti i giorni). Il biglietto consente più entrate durante il giorno di validità. Per l'anno 2015 verrà offerto un biglietto annuale di € 25,-. Per la visita che prevede 2500 passi (1300 metri) bisognerà considerare tra 1 ora e mezza e le 2 ore. Un'audio guida gratuita accompagnerà la visita per circa 1 ora e mezza attraverso il complesso del Duomo e della Residenza.

Con il sussidio di

Raiffeisen
Meine Salzburger Bank 